



MANIFESTAZIONE

a pag. 2

È il momento di alzare la voce

In piazza contro la crisi

Le imprese lamentano di non essere più sostenute da banche e dallo Stato e tartassate da asfissianti tasse. Per questo rischiano di non andare più avanti e di chiudere i battenti. È una morsa quella che ormai stringe il tessuto economico del territorio aretino. Confesercenti quindi assieme alle altre associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato ha aderito alla manifestazione dello scorso 10 luglio per salvare le imprese e i posti di lavoro. Il presidente Barbara Brogi assieme ai suoi colleghi delle altre associazioni ha sottoscritto un manifesto contenente 14 punti salva crisi (il testo all'interno).



INIZIATIVA

a pag. 3

Notte di note e di stelle in via Veneto

Momenti di incontro per promuovere lo shopping

È stato un successo quello della festa in strada tra musica, shopping e divertimento. Occasione per promuovere le attività commerciali e un momento di incontro per i negozi aperti fino a mezzanotte tra le tantissime iniziative. "Un appuntamento" per Mario Landini, presidente dell'area aretina di Confesercenti Arezzo - ormai tradizionale. Da anni l'associazione organizza eventi capaci di creare momenti di incontro tra clientela e attività commerciali, della ristorazione e dei pubblici esercizi. Un format che funziona e che l'associazione ripete di volta in volta nelle varie zone della città".

IMU

a pag. 6

Prosegue l'impegno di Confesercenti

Incontri con Sindaci per avviare tavolo di confronto

In questi ultimi mesi e anche all'indomani del pagamento della prima rata sono stati numerosi incontri tra i rappresentanti dell'associazione di categoria e varie amministrazioni comunali. Sopra tutti i tavoli dei Sindaci, Confesercenti ha evidenziato e posto la delicata questione legata all'Imu. "La scadenza - spiega Chiara Cascianini responsabile della Valtiberina - ha generato tanto malumore soprattutto tra coloro che hanno immobili strumentali all'attività. A preoccupare è la seconda rata prevista a novembre. Un ulteriore appuntamento che rischia di essere ancora più pesante di quella appena pagata, soprattutto se il comune incrementerà l'attuale aliquota".



www.bancaetruria.it

Gruppo BancaEtruria



La mia banca sono io

BancaEtruria
CENTOTRENTA ANNI

MANIFESTAZIONE

Contro la crisi è il momento di alzare la voce

In piazza per salvare le imprese e i posti di lavoro

Le imprese in piazza. Associazioni di categoria unite per manifestare contro la crisi. Commercianti e artigiani lo scorso 10 luglio sono scesi in piazza per alzare la voce.

In Piazza San Jacopo le piccole e medie imprese si sono riunite per esprimere il dissenso contro le asfissianti tasse. Lamentano di non essere più sostenute da banche e dallo Stato ed è per questo che rischiano di non andare più avanti e di chiudere i battenti. È una morsa quella che ormai stringe il tessuto economico del territorio aretino.

Confesercenti quindi assieme alle altre associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato ha aderito alla manifestazione che non ha precedenti.

Il presidente Barbara Brogi assieme ai suoi colleghi delle altre associazioni ha sottoscritto un manifesto contenente 14 punti salva crisi. Un documento redatto per cercare di reagire e sensibilizzare banche, istituzioni e soprattutto la politica nazionale e quella locale. E l'appello oltre ad essere "urlato" in Piazza di fronte a migliaia di manifestanti è stato consegnato anche nelle mani del Prefetto Saverio Ordine. Una manifestazione che ha raccolto l'adesione di numerosi partecipanti, unendo le associazioni per un obiettivo



vo comune: quello di combattere e scacciare la crisi.

"È infatti la coesione - ricorda Barbara Brogi presidente di Confesercenti - l'arma che potrebbe rivelarsi vincente per far valere gli interessi delle piccole e medie imprese e per bloccare un'emorragia che sta mettendo a serio rischio il sistema economico sia nazionale che quello locale". È con questo spirito che, in piazza Sant'Agostino, si sono riunite le imprese aretine del commercio e dell'artigianato per chiedere allo Stato "di essere sostenute e non dissanguate, perché la politica deve garantire e non dilapidare".

IL MANIFESTO IN 14 PUNTI

Ecco il documento scaccia crisi

L'appello delle associazioni a commercianti e artigiani è chiaro. "È il momento di alzare la voce. Salviamo le imprese e i posti di lavoro". Sono 14 i punti che le associazioni economiche hanno messo al centro della loro iniziativa.

■ **PRIMO:** l'emersione del lavoro nero e la riduzione dell'abusivismo: "Una vera e propria piaga che incide sempre più negativamente sulle imprese che cercano di operare nella legittimità più completa".

■ **SECONDO:** un sistema tributario stabile che metta finalmente fine a regole fiscali mutevoli: "rafforzare la certezza del diritto garantendo regole fiscali semplici e stabili applicabili in modo uniforme e conoscibili in via anticipata dai contribuenti".

■ **TERZO:** l'eliminazione del Patto di stabilità per gli enti locali virtuosi: "vincolando le risorse così liberate alle infrastrutture e alle opere immediatamente cantierabili coinvolgendo la rete delle imprese locali".

■ **QUARTO:** la pubblica amministrazione paghi il debito verso i privati. "Dopo i decreti del Governo, rendere immediatamente esecutivo il Fondo Centrale di Garanzia che garantirà minimo il 70% degli anticipi che le banche concederanno alle aziende".

■ **QUINTO:** Aggredire la spesa pubblica per ridurre la pressione fiscale: "tagliare già da quest'anno il 5% della spesa pubblica (800 mld), senza aspettare i tempi della spending review".

■ **SESTO:** Subito a costo le perdite sui crediti inesigibili: "per i crediti non riscossi, consentire la immediata deduzione del costo fin dal momento in cui il giudice accerta la inadempienza del debitore".

■ **SETTIMO:** Detraibilità estesa ad altri oneri e spese relativi alla casa e alla famiglia: "rendere in parte recuperabili ulteriori spese sostenute nell'ambito della propria casa (o familiare); es. manutenzioni e riparazioni ad impianti (specie se previsti da normative vigenti); attività e spese per i figli etc".

■ **OTTAVO:** Imu per gli alberghi. Per un hotel l'immobile non è un lusso, ma un bene strumentale all'esercizio di impresa. Il calcolo della nuova imposta deve tenerne conto per non ridurre troppo la redditività del settore.

■ **NONO:** Moratoria sul pagamento dei tributi. "Moratoria per i debiti fiscali delle imprese in crisi senza aggravio di sanzioni e interessi di mora".

■ **DECIMO:** credito a chilometro zero: "i fondi ottenuti dalle banche a tassi di favore dalla Bce vadano a finanziare gli investimenti e a dare liquidità alle imprese in difficoltà per i ritardati pagamenti della PA".

■ **UNDICESIMO:** come si può parlare di crescita con una pressione fiscale al di sopra del 45%. Con questo peso non ci sarà nessuna ripresa degli investimenti, alcun rilancio dei consumi, alcun allargamento dell'occupazione. È indispensabile ridurre il carico fiscale sulle imprese.

■ **DODICESIMO:** tetto massimo alle pensioni, stop ai baby pensionati e ai vitalizi facili. Introdurre - per norma - un tetto per le pensioni di non oltre 5 mila euro indipendentemente dalla quantità di contributi versati.

■ **TREDICESIMO:** Razionalizzare gli obblighi normativi per le imprese: riforma della pubblica amministrazione e semplificazione normativa in tempi rapidi.

■ **QUATTORDICESIMO:** versamento dell'Iva all'effettivo incasso delle fatture emesse.



SAGRE

Confesercenti scrive ai Comuni

Chiesto tavolo di concertazione per programma annuale

Inarrestabile la lotta alle sagre. Confesercenti non lascia la presa sulla questione. Espressa soddisfazione per quei comuni che hanno adottato il regolamento; adesso il dito puntato è verso le amministrazioni che sottovalutano il fenomeno sagra selvaggia. Naturalmente le sagre che valorizzano territorio e tradizioni vanno salvaguardate. Tutte le altre no.

L'associazione di categoria si appella ai dettami contenuti nel Testo Unico del Commercio (L.R. n. 28/2005), art. 45, comma 6, che dispone che entro il 31 dicembre di ogni anno i Comuni devono provvedere ad effettuare la concertazione con le parti sociali interessate al fine di redigere il calendario - programma annuale delle manifestazioni ricorrenti (sagre-feste paesane).

"In merito a questo aspetto - spiega Mario Checcaglini direttore di Confesercenti - non risulta, per molte amministrazioni del territorio provinciale che abbiano provveduto a convocare le parti, per la dovuta concertazione". "La concertazione - ricorda Checcaglini - oltre ad un obbligo, potrebbe consentire la ricerca di un'intesa tra chi organizza le sagre e le associazioni di categoria, nel tentativo di conciliare chi la ristorazione la fa per professione, chi per altre ragioni". Purtroppo ci troviamo invece di fronte ad un'altra stagione in cui il numero di manifestazioni con somministrazione temporanea cresce, accompagnata dal malumore delle tante imprese della ristorazione, colpite per giunta dalla crisi dei consumi".

E la lettera ai Sindaci è stata anche l'occasione per sottoporre alla loro attenzione un consequenziale e delicato tema: quello riconducibile al trattamento di favore che ricevono le sagre dal punto di vista della Tarsu.

"Le sagre - aggiunge il direttore di Confesercenti - producono considerevoli quantità di rifiuti, ma non risulta sia previsto alcun costo relativo allo smaltimento a carico degli organizzatori. Un trattamento di favore che tra l'altro è consentito in un periodo in cui i ristoranti, ma anche i singoli cittadini, si trovano a dover far fronte ai continui aumenti dei costi dei servizi, compresa quindi la Tarsu".

Perché una sagra che in media può erogare ogni sera 700-800 pasti per un periodo che varia da 3 a 9 giorni, che produce ingenti quantità di rifiuti (carta, plastica, vetro, organico ecc.) non deve sostenere costi per lo smaltimento? Perché questo costo lo deve sopportare la collettività? È anche per dare risposte a queste questioni che Confesercenti intende proseguire la battaglia a tutela dei pubblici esercizi e dei ristoranti che per tutto l'anno tengono aperte le loro attività.

UNIPOL ASSICURAZIONI

Agenzia generale di Arezzo

Via Monte Cervino 22
AREZZO

Tel. 0575 27356

Banca Valdichiana, un nuovo amico

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

Differente per responsabilità



AREZZO - via Romana 17/23 - tel. 0575 906373 - AREZZO CENTRO - via Petrarca 2/4 - tel. 0575 20294
CASTIGLION FIORENTINO - s.s. 71 Um. Cas. - tel. 0575 657571 - MONTE SAN SAVINO - via Fiorentina, 9 - tel. 0575 849886
TERONTOLA - via Fosse Ardeatine, 32a - tel. 0575 678588 - CAMUCIA - viale Gramsci, 31/32 - tel. 0575 605086
www.bancavaldichiana.com

C.D.A.S. snc
di Franco e Marcello Mazzi

Concessionaria **Nestlé** di Gelati e Surgelati
per Arezzo e provincia

Casa Nuove di Ceciliano, 49-B AREZZO
tel. 0575 321156 fax 0575 321187
i.v.a. 00904630514

TUTTO PER IL BAR

Via Veneto Notte di note e di stelle

Un successo per la festa in strada tra musica, shopping e divertimento

Partecipazione per la manifestazione "Via Veneto Notte di Note e di Stelle". Lo scorso venerdì 29 giugno l'arteria di accesso alla città ha vissuto una notte di festa. In strada i negozi con le bancarelle e la ristorazione con prelibati menu.

L'evento, organizzato nell'arteria d'ingresso alla città ha riscosso successo e apprezzamenti da parte dei commercianti e degli aretini. In migliaia i visitatori che hanno approfittato delle fresche ore serali per trascorrere piacevoli

momenti e per fare shopping. L'evento è stato l'occasione



per promuovere le attività commerciali e un momento di incontro. Fino a mezzanotte i negozi sono rimasti aperti tra le tantissime iniziative. In strada: dischi, fumetti, spettacoli, danza, musica e pony.

L'iniziativa "Via Veneto Notte di note e di stelle" è stata organizzata da Confesercenti in collaborazione con Melodika, l'associazione "Fumetti e Dintorni" e il prezioso contributo dell'azienda Walter Fracassi. Per il responsabile dell'area aretina Stefano Micheli, "Notte di note e di Stelle" è ormai: "un evento atteso sia dagli operatori che dagli aretini. Un evento estivo per accendere lo shopping e il divertimento". "Un appuntamento" per Mario Landini, presidente dell'area aretina di Confesercenti Arezzo - ormai tradizionale quello con Via Vittorio Veneto dove da anni l'associazione ha inteso organizzare eventi capaci di creare momenti di incontro tra clientela e attività commerciali, della ristorazione e dei pubblici esercizi. Un format che funziona e che l'associazione ripete di volta in volta nelle varie zone della città".



SETTORE MODA

Vendite in calo Attesa la ripresa con la stagione dei saldi

È preoccupante la crisi che sta colpendo il settore dell'abbigliamento in tutto il territorio provinciale. Dal Casentino alla Valdichiana, dal Valdarno alla Valtiberina, l'andamento è a rilento e si registra un calo delle vendite proprio come in città.

È questo ciò che si è registrato negli ultimi mesi ad Arezzo e Provincia complice la crisi ed una stagione non favorevole. Adesso l'attesa è per i saldi, iniziati il 7 di luglio tra le aspettative dei titolari dei negozi e quelle dei consumatori. È nella stagione a prezzi scontati che sono riposte le speranze della categoria.

"Mesi difficili - dichiara Sara Livi responsabile provinciale Fismo di Confesercenti - per 3 esercenti su 4. Un'indagine nazionale presentata dalla Fismo, la Federazione Italiana Settore Moda aderente a Confesercenti è allarmante. E la situazione nel nostro territorio provinciale non è migliore. In città, in Casentino, in Valtiberina, in Valdarno e in Valdichiana, rispecchia esattamente quella nazionale".

"Adesso la fiducia - prosegue Sara Livi di Fismo Confesercenti - è riposta nella stagione dei saldi estivi che potrebbe rappresentare un'occasione per i consumatori che potranno fare acquisto a prezzi scontati e vantaggiosi". Per i commercianti della provincia si attende la ripresa, fiduciosi di superare lo stallo cui stiamo assistendo a causa della persistente crisi.

F.Iii BOBINI
Vendita
Autoveicoli
Subbiano



OFFICINA - CARROZZERIA
SOCCORSO STRADALE
NOLEGGIO AUTO-PULMINI

Via A. Kuliscioff, 23-27-29 - 52010 Subbiano (Ar)
Tel. 0575 420397 - 420398



HYUNDAI

LadyCar s.r.l.

Via Donat-Cattin 17, 52100 - Arezzo



BANCA DI ANGIARI E STIA

Differente per forza.

Sede Centrale: ANGIARI (Ar) - Tel. 0575.78761
www.bancadiangiariestia.it

IMU

Prosegue l'impegno di Confesercenti

Incontri con Sindaci delle vallate per avviare tavolo di confronto

Dal Valdarno alla Valtiberina, prosegue l'impegno di Confesercenti per evitare che l'Imu strangoli le imprese. Numerosi in questi mesi gli incontri tra i rappresentanti dell'associazione di categoria e varie amministrazioni comunali. Sopra tutti i tavoli dei Sindaci Confesercenti ha posto la delicata questione legata all'Imu. L'associazione di categoria ha inteso evidenziare la problematica legata all'imposta municipale Unica. Gli incontri sono susseguiti anche all'indomani del pagamento della prima rata.

"La scadenza - spiega Chiara Cascianini responsabile

della Valtiberina - ha generato tanto malumore soprattutto tra coloro che hanno immobili strumentali all'attività. Adesso a preoccupare è la seconda rata prevista a novembre. Un ulteriore appuntamento con l'Imposta che rischia di essere ancora più pesante di quella appena pagata, soprattutto se il comune incrementerà l'attuale aliquota".

"Perciò - prosegue Cascianini - abbiamo chiesto al Sindaco di Sansepolcro Frullani Daniela di convocare un tavolo del mondo economico prima di assumere la delibera che determina l'aliquota finale. Aliquota

che dovrebbe tendere ad essere più bassa di quella standard viste le grandi difficoltà del mondo economico. Al Comune abbiamo anche chiesto di considerare gli immobili strumentali in modo equo, differenziando per esempio anche gli immobili sfitti rispetto a quelli che sono a reddito. È importante che siano ascoltate le esigenze dei commercianti".

In Valdarno a rappresentare le esigenze dei commercianti è stata invece Valentina Patanè. Al Sindaco di San Giovanni Valdarno ha chiesto di rivedere le aliquote che serviranno per determinare la seconda rata dell'Imposta Municipale Unica. L'obiettivo è quello di cercare di evitare che l'Imu diventi una spesa insostenibile per le aziende. A Maurizio Viligiardi la delegazione di commercianti ha espresso le perplessità della categoria del commercio e dei servizi.

"Le aliquote - spiega Valentina Patanè responsabile del Valdarno - decise dal Comune di San Giovanni appaiono inique. Per la prima casa è indicata al 5,2. Per la seconda casa ed altri immobili compresi quelli a fini commerciali al 9,2. È l'8,8 invece per le case in affitto o in comodato d'uso. Riteniamo che sia necessario fare una distinzione tra gli immobili destinati ai fini commerciali e quelli no".

"È questo quello che abbiamo chiesto - puntualizza Valentina Patanè - al Sindaco di San Giovanni Valdarno. La soddisfazione è che il primo cittadino ci ha espresso parere positivo in tal senso. Pagata la prima rata adesso la chance per la categoria è per settembre. Entro quella data sarà infatti possibile aggiustare il tiro".

ANGHIARI

Scongiurato Ipermercato Confesercenti soddisfatta, plaude il Comune

Plauso di Confesercenti all'amministrazione comunale e ai consiglieri comunali per aver recepito le osservazioni al regolamento urbanistico che prevedeva in zona stazione - Palazzetto dello Sport di Anghiari la trasformazione di un'area a destinazione prevalentemente commerciale. Adesso l'area è tornata ad uso sportivo e tempo libero scongiurando l'avvento di un supermercato che avrebbe messo in ginocchio le realtà commerciali della zona.

"Le nostre osservazioni al regolamento urbanistico - spiega Chiara Cascianini responsabile di Confesercenti per l'area della Valtiberina - si basavano sulle preoccupazioni espresse dai commercianti che operano sia nel centro storico che fuori. Una struttura con 1500 mq di destinazione commerciale avrebbe reso difficile la sopravvivenza per tantissime attività".

"Adesso che l'amministrazione comunale - prosegue Cascianini - ha recepito le osservazioni ripristinando l'originale destinazione, i commercianti sono maggiormente tranquilli. Il plauso va quindi all'amministrazione comunale per aver accolto le osservazioni di Confesercenti nell'interesse della crescita economica della vallata".

RAPPORTO SOS IMPRESA: FOCUS

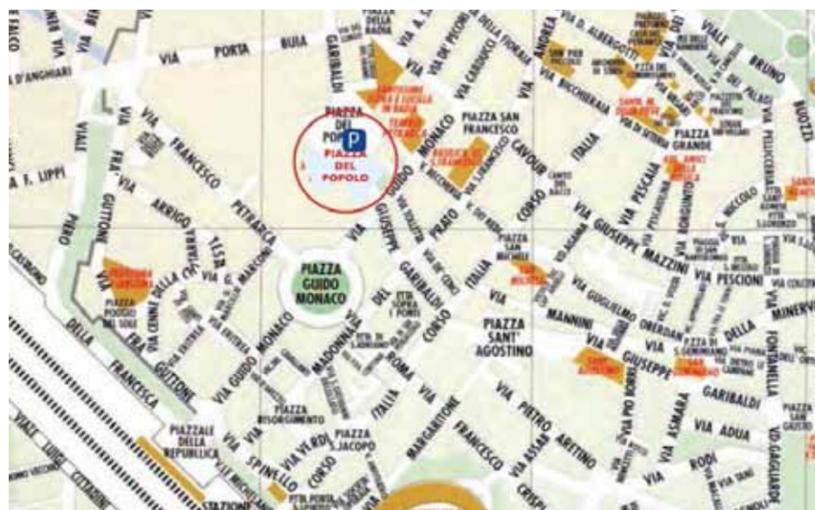
Alla Feltrinelli presentato "Le mani della criminalità sulle Imprese"

Interessante Focus sulla realtà Toscana e Aretina. Alla libreria Feltrinelli di via Cavour è stato presentato il XIII rapporto nazionale Sos Impresa. Dopo il saluto del Presidente di Confesercenti Arezzo Barbara Brogi e del Presidente dell'Arci di Arezzo Francesco Romizi sono intervenuti Lino Busà presidente di Sos Impresa e Roberto Rossi Sostituto Procuratore della Repubblica di Arezzo.

"È stato un momento di incontro utile - spiega Mario Checaglini direttore di Confesercenti - per non sottovalutare un fenomeno allarmante. Il ringraziamento va alla libreria Feltrinelli e ad Arci per aver promosso l'evento. Il focus evidenzia come la Mafia si confermi il più grande agente economico del Paese. Una grande holding company articolata su un network criminale, fortemente intrecciato con la società, l'economia, la politica, in grado di muovere un fatturato che si aggira intorno ai 140 miliardi di euro con un utile che supera i 100 miliardi di euro al netto degli investimenti e degli accantonamenti, e 65 miliardi di euro di liquidità".

Per il Presidente dell'Arci di Arezzo Francesco Romizi: "È una massa enorme di denaro quella che passa quotidianamente dalle tasche dei commercianti e degli imprenditori italiani a quelle dei mafiosi. Di fatto, le imprese subiscono 1300 reati al giorno, praticamente 50 all'ora, quasi un reato ogni minuto. Il fenomeno dell'usura è altrettanto preoccupante. Continua a crescere in silenzio e nel silenzio, alimentato dalla crisi economica. Colpisce in larga parte persone mature, intorno ai cinquant'anni, che hanno sempre operato nel commercio e che hanno oggettive difficoltà a riconvertirsi nel mercato del lavoro e, quindi, tentano di tutto per evitare il protesto di un assegno, il fallimento della loro attività. Solitamente sono commercianti che operano nel dettaglio tradizionale, come alimentari, fruttivendoli, gestori di negozi di abbigliamento e calzature, fiorai, mobiliari".

Dati preoccupanti evidenziati anche da Barbara Brogi presidente di Confesercenti che ha sottolineato che "dal 2008 al 2011 sono ben 190mila le imprese che hanno chiuso i battenti per debiti o usura. Il numero dei commercianti coinvolti in rapporti usurari sono non meno di 200 mila unità, ma le posizioni debitorie vanno stimate in oltre 600mila unità. Con la crisi è aumentato il numero degli usurai oggi saliti da circa 25mila ad oltre 40mila. Cresce anche quella fascia che potremmo definire usurai dalla faccia pulita".



Il parcheggio è posto nel centro della città ed è facilmente raggiungibile consentendo il rapido accesso al cuore commerciale e direzionale.

La tariffa oraria è di 2,00 euro l'ora.

La società **Arezzo Parcheggi** propone varie forme di abbonamento in grado di soddisfare tutte le esigenze:

➔ **ABBONAMENTO MENSILE 24 ore su 24 € 200**

➔ **ABBONAMENTO SETTIMANALE 12 h/24h... € 150**

➔ **ABBONAMENTO GIORNALIERO (24 ore) € 30**

➔ **TESSERA A SCALARE**

➔ **PER GLI ASSOCIATI CONFESERCENTI E' PREVISTO SCONTO DEL 30%**

- Il parcheggio a rotazione è collocato ai primi due piani interrati ed è raggiungibile percorrendo comode rampe carrabili
- Il parcheggio è aperto 24 ore su 24, per gli abbonati, dotati di tessera magnetica di prossimità
- Il sistema di risalita degli utenti è consentito attraverso l'uso delle due torri scala una delle quali, quella "Guido Monaco", è servita da un doppio impianto ascensore
- Il parcheggio è dotato di un sofisticato ed affidabile sistema di controllo TV a circuito chiuso, in grado di garantire la massima sicurezza
- Ad ogni piano è in funzione un confortevole servizio igienico
- Il parcheggio è dotato di impianto antincendio con tecnologia "SPRINKLER".

LUCI E OMBRE

Ecco cosa cambia con la riforma del lavoro



Con ben quattro voti di fiducia il Parlamento ha varato la riforma del mercato del lavoro. Frutto di una lunga mediazione tra le forze politiche di questa "strana" maggioranza. Una riforma con "luci e ombre" che non soddisfa per motivi opposti imprese e sindacati, ma che costituisce un passo avanti nella direzione di una legislazione simile a quella in atto in molti paesi europei. Resta aperta la questione dei cosiddetti "esodati" dei lavoratori che a causa dell'allungamento dell'età pensionabile resteranno senza lavoro senza salario e senza pensione.

ART.18, ARRIVA LA RIFORMA

Addio reintegro automatico in caso di licenziamento per motivi economici. L'onere della prova resta a carico dell'impresa. Prevista in alcuni casi un'indennità risarcitoria. La procedura di conciliazione diventa obbligatoria. Resta sempre nullo invece il licenziamento discriminatorio intimato, per esempio, per ragioni di credo politico, fede religiosa o attività sindacale. Nei casi dei licenziamenti disciplinari (giusta causa o giustificato motivo sog-

gettivo) il giudice potrà ordinare il reintegro che sarà deciso sulla base dei casi previsti dai contratti collettivi di lavoro.

CONTRATTI A TEMPO

La durata del primo contratto a termine, che può essere stipulato senza che siano specificati i requisiti per i quali viene richiesto (la causale), sarà di un anno. Le pause obbligatorie fra uno e l'altro salgono dagli attuali 10 giorni per un contratto di meno di 6 mesi a 20 giorni e a 30 per uno di durata superiore. Il Parlamento ha reso più soft quanto previsto dal governo.

APPRENDISTI

Arrivano norme più stringenti, anche se il Senato ha allentato un po' i vincoli previsti dal ministro Fornero. Sarà infatti sempre possibile assumere un nuovo apprendista, ma i contratti in media dovranno durare almeno 6 mesi. Per le aziende con oltre 10 dipendenti l'assunzione di nuovi è subordinata alla stabilizzazione di almeno il 50% degli apprendisti già al lavoro.

CO.CO.PRO, DA SALARIO BASE A UNA TANTUM

Definizione più stringente del progetto con la limitazione a mansioni non meramente esecutive o ripetitive e aumento dell'aliquota contributiva di un punto l'anno fino a raggiungere nel 2018 il 33% previsto per il lavoro a tempo indeterminato. Lo stipendio minimo dei co.co. dovrà poi fare riferimento ai contratti nazionali di lavoro. Si rafforza l'attuale una tantum, in via sperimentale per tre anni, per i parasubordinati. Ad esempio, chi ha lavorato 6 mesi potrà avere oltre 6 mila euro.

P.IVA, STANARE LE FALSE

La durata di collaborazione non deve superare otto mesi; il corrispettivo pagato non deve essere superiore dell'80% di quello di dipendenti e co.co. co; il lavoratore non deve avere una postazione «fissa» in azienda: non si può avere una scrivania insomma ma il telefono sì. Le partite Iva che hanno un reddito annuo lordo di almeno 18mila euro sono considerate vere.

ASPI

La nuova assicurazione sociale per l'impiego parte nel 2013 e sostituirà a regime, nel 2017, l'indennità di mobilità e le varie indennità di disoccupazione. Ne potranno usufruire oltre i lavoratori dipendenti anche gli apprendisti e gli artisti. La contribuzione è estesa a tutti i lavoratori che rientrino nell'ambito di applicazione dell'indennità. L'aliquota sarà gravata di un ulteriore 1,4% per i lavoratori a termine. Sarà possibile trasformare l'indennità Aspi in liquidazione per poter così avere un capitale e avviare un'impresa. Il lavoratore che però rifiuta un impiego con una retribuzione superiore almeno del 20% rispetto all'indennità che percepisce perde il sussidio.

JOB ON CALL, BASTA UN SMS

Per attivare il lavoro a chiamata basta un sms alla Direzione provinciale del lavoro. In caso di mancato avviso l'azienda rischia da 400 a 2400 euro di multa. Il job on call sarà libero per under 25 e over 55.

EQUITÀ DI GENERE

Norme di contrasto alle dimissioni in bianco e il rafforzamento fino a tre anni di età del bambino del regime di convalida delle dimissioni rese dalle lavoratrici madri (al momento è un anno). Viene introdotto il congedo di paternità obbligatorio ma solo per un giorno e due facoltativi, che però si sottraggono alle 20 settimane di congedo della mamma (se lei è d'accordo).

VOUCHER ASILI

Il buono baby-sitter per agevolare le lavoratrici nei primi mesi di nascita del figlio potrà essere utilizzato anche per pagare asili-nido pubblici o privati.

IMMIGRATI

Sale da sei mesi ad un anno la validità del permesso di soggiorno per il lavoratore extracomunitario che beneficia di interventi di ammortizzazione.

BONUS PRODUTTIVITÀ

Confermati con un emendamento del governo gli sgravi contributivi introdotti in via sperimentale per il triennio 2008-2010.

Frutto di una lunga mediazione tra le forze politiche

ANVA

Bolkestein: firmata l'intesa Stato Regioni

Lo scorso 5 luglio è stata firmata l'intesa Stato Regioni, che ha definito i criteri di applicazione della direttiva Bolkestein al commercio ambulante. Grazie all'intesa, dopo una proroga di alcuni anni alle attuali concessioni, si procederà



ad una riassegnazione, senza nessun tipo di asta, che premierà, l'esperienza professionale acquisita, tenendo conto delle esigenze di carattere occupazionale e sociale della categoria. Si è trattato di un passaggio fondamentale per il commercio su area pubblica, raggiunto dopo mesi di forte preoccupazione e tensioni, che hanno visto l'ANVA Confesercenti, a tutti i livelli, protagonista in questa difficile battaglia a tutela e difesa della categoria.

Si è salvaguardato il reddito di migliaia di famiglie, scongiurando una precarizzazione del settore che avrebbe potuto avere conseguenze irreparabili.

IN BREVE

EDICOLE scongiurata la liberalizzazione

La Fenagi Confesercenti è riuscita a far desistere la Regione Toscana dalla volontà di liberalizzare completamente la vendita della stampa.

Le modifiche apportate dalla Regione al Codice del commercio, per adeguarlo alle ultime leggi nazionali sulle liberalizzazioni, non prevedevano più alcuna tutela per questo settore. È quindi grazie alla Fenagi se è stata inserita di nuovo l'autorizzazione amministrativa. È questo il primo passo fondamentale e speriamo definitivo, per il riconoscimento della specificità e importanza di questo settore.

SISTRI proroga al giugno 2013

Il Consiglio dei Ministri N. 35 del 15.6.2012 ha deliberato che il termine di entrata in operatività del SISTRI è sospeso fino al compimento di ulteriori verifiche amministrative e funzionali.

Il nuovo termine di entrata in vigore del SISTRI è fissato alla conclusione delle verifiche di cui sopra e, comunque, al massimo entro il 30.6.2013.

Quindi, fino a novità, i soggetti obbligati rimangono tenuti agli adempimenti in relazione alla tenuta dei registri ed alla compilazione dei formulari. Il C.d.M. ha anche deliberato l'esenzione dal pagamento dei contributi SISTRI relativi al 2012.

PONTICINO

Annulati i bollettini Tarsu

Confesercenti ha ottenuto la riduzione

Un incremento della Tarsu pari al doppio era quello ricevuto in bolletta dagli ambulanti che a Ponticino ogni lunedì mattina animano il locale mercato.

Grazie all'interessamento dell'associazione di categoria, una delegazione degli ambulanti di Anva Confesercenti ha incontrato il Sindaco di Laterina, Massimo Gennai, per esprimere le perplessità sull'ingente aumento che aveva visto lievitare i bollettini. "Abbiamo espresso - dichiara Lucio Gori responsabile di Anva Confesercenti - le difficoltà delle aziende a far fronte al pagamento della tariffa praticamente raddoppiata. Le bancarelle, il lunedì mattina, sono un punto di riferimento per gli abitanti del paese e soprattutto per le persone anziane. Un aumento ingente delle tariffe avrebbe messo a serio rischio la sopravvivenza del mercato. È questo ciò che abbiamo voluto comunicare all'amministrazione comunale e il primo cittadino si è reso disponibile a venire incontro alle esigenze degli ambulanti".

"L'impegno - prosegue Gori - del Sindaco è quello di annullare i bollettini già recapitati agli ambulanti. Per il momento quindi gli ambulanti non dovranno effettuare nessun pagamento in attesa dei nuovi bollettini indicanti il nuovo importo da versare che prevederà un incremento contenuto entro dieci euro. È questa la garanzia che abbiamo ottenuto da Gennai che ringraziamo a nome dell'intera categoria per aver compreso le esigenze degli ambulanti".



Articoli Regalo - Liste Nozze - Elettrodomestici

52014 PONTE A POPPI (Ar) - Via Roma, 156
Tel. 0575.529084 - Fax 0575.527897 - emporioalterini@libero.it